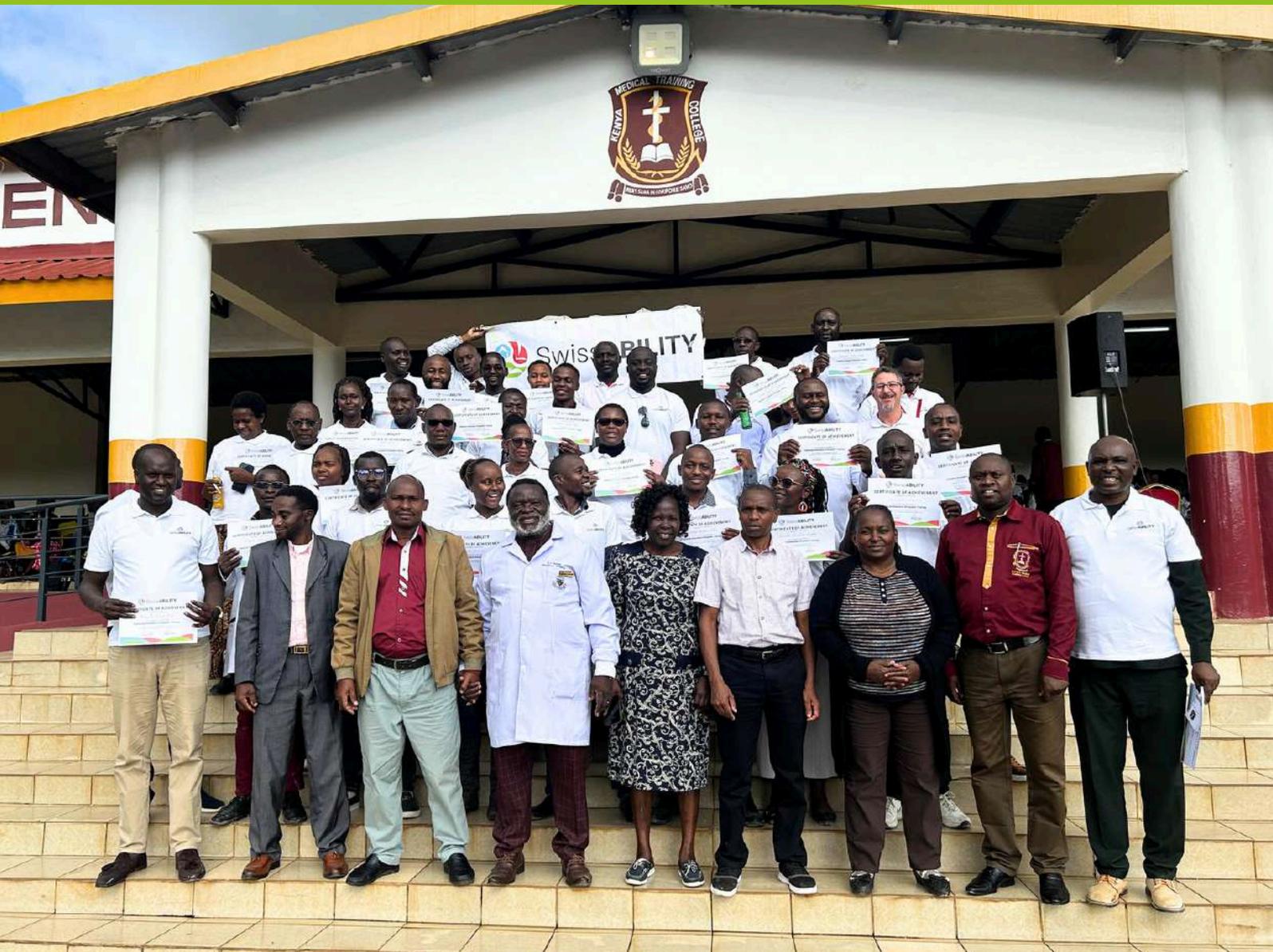


MISSION REPORT

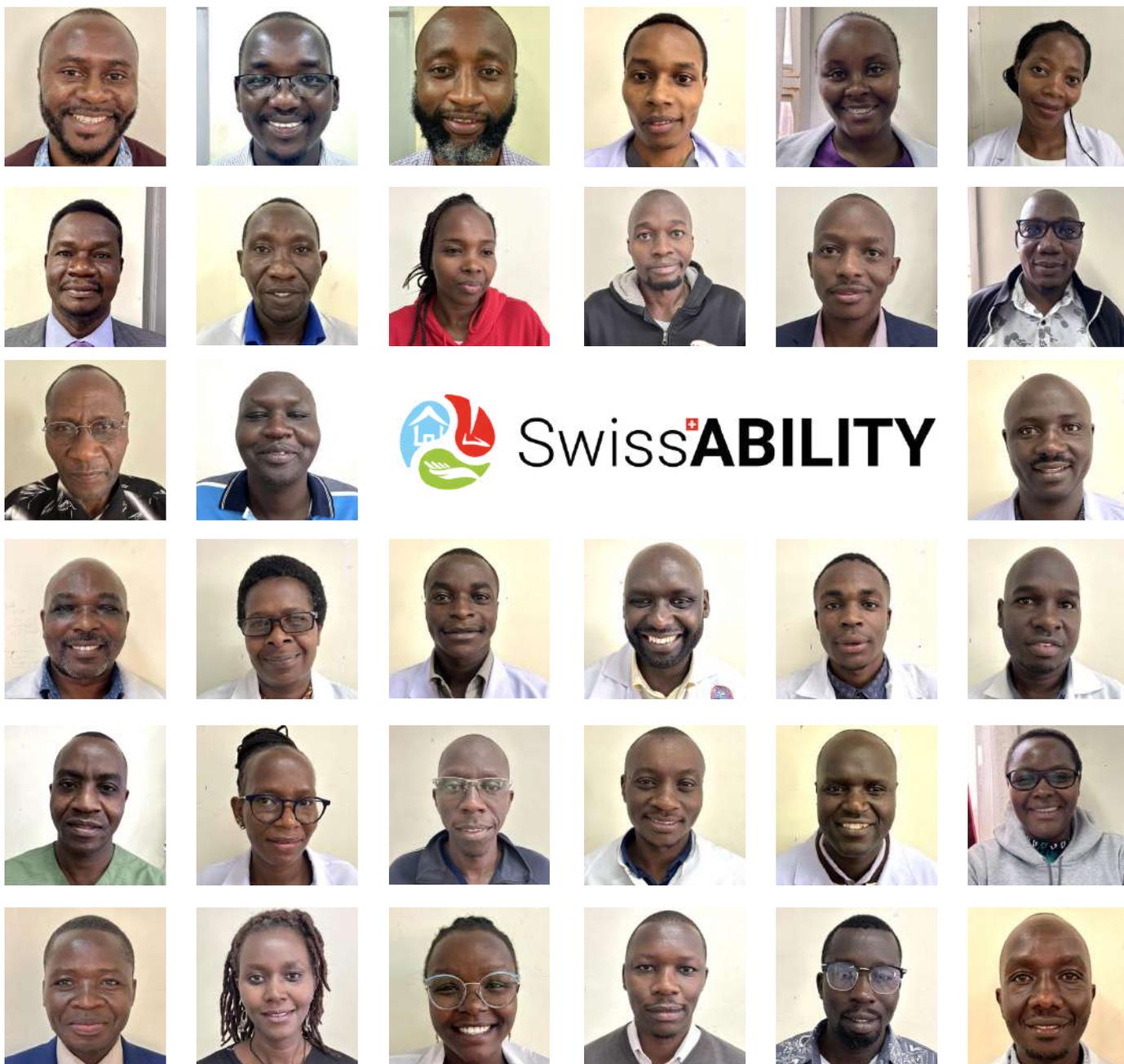
KENYA

11 - 15 NOVEMBRE 2024



Swiss⁺ABILITY

IL VASTO GRUPPO DI PARTECIPANTI PROVENIENTI DA TUTTO IL KENYA



La nostra ultima missione formativa dell'anno si è conclusa a Nairobi, in Kenya, in modo straordinario! Durante questa esperienza, abbiamo certificato 33 tecnici ortopedici e donato 18 protesi a persone amputate, provenienti sia da zone vicine che lontane.

Il nostro punto di riferimento è stato il **Kenya Medical Training College**, una struttura adiacente al Kenyatta National Hospital, uno degli ospedali più grandi e importanti dell'Africa, con 1'800 posti letto, oltre 6'000 impiegati e 50 reparti. Grazie all'ampio spazio a disposizione, abbiamo potuto lavorare con la massima efficienza!

ORIENTAMENTO

La settimana è iniziata con una sessione introduttiva dedicata alla presentazione di **SwissABILITY**, dei suoi obiettivi e dei progetti in corso. Il focus è stato la presentazione del nostro “cavallo di battaglia”, la **Monolimb!** La protesi più performante ed economica in tutta l’Africa. Questa tecnologia ha suscitato grande entusiasmo e interesse, dando vita a domande e discussioni coinvolgenti. La dimostrazione pratica, guidata da Bernardo Gomes, ha attirato l’attenzione di tutti e, grazie a un’organizzazione efficace, siamo riusciti a fornire assistenza a ben 17 amputati (incluso un caso di doppia amputazione), per un totale di **18 protesi consegnate**.



INNOVAZIONE E PRATICITÀ

La giornata di martedì è stata dedicata ad **Alivio**, con una dimostrazione pratica guidata da Peter. Questa tecnologia consente di fabbricare una protesi transtibiale in appena un’ora, senza bisogno di un’officina ortopedica. Il “forno” utilizzato è un cilindro portatile, ideale per cliniche mobili o programmi di assistenza remota, perfetti per raggiungere comunità in aree isolate o prive di risorse.



L'IMPATTO UMANO

Il momento più emozionante di ogni missione rimane sempre il contatto diretto con i beneficiari. Incontriamo persone segnate da storie dolorose, ma capaci di insegnarci lezioni di resilienza e forza straordinaria.

Tra queste, la storia di Blessing, un bambino di 5 anni amputato a sole 6 settimane, ha colpito tutti noi. La sua famiglia, pur segnata da profonde ferite, ha trovato la forza di trasformare il proprio dolore in un messaggio di sensibilizzazione.

Blessing, con fiducia in sé stesso, una straordinaria capacità di adattamento e la sua gioia di vivere, è diventato un simbolo di speranza e determinazione. Il sostegno della sua famiglia e la tecnologia della protesi gli hanno permesso di affrontare il mondo con il sorriso (*leggi di più sulla storia di Blessing a pagina 7*).

Molto commovente è stata la testimonianza di Esther, che a soli 23 anni ha perso entrambe le gambe a causa di una misteriosa infezione che le ha provocato una grave gangrena. Durante la cerimonia finale, ha preso il microfono per esprimere pubblicamente la sua gratitudine a SwissABILITY e ai tecnici per le sue nuove protesi, consegnandoci un **Certificato di Ringraziamento** a nome suo e di tutti gli altri beneficiari. È stata la prima volta che abbiamo ricevuto un riconoscimento così speciale!



Esther (al centro con l'abito rosso) presenta un certificato di ringraziamento a nome suo e di tutti i pazienti.

MOMENTI DI FORMAZIONE



In alto a sinistra: Catherine, mentre realizza il cast positivo di una Monolimb
In alto a destra: I partecipanti al lavoro



Alcuni dei leader che stanno facendo la differenza nella riabilitazione in Kenya



Realizzazione del cast



Lavorando a una Monolimb



I prodotti finali, pronti a essere provati

Piedi allineati pronti al montaggio

BENEFICIARI

JAMES

47 anni, amputato transtibiale a causa di un incidente stradale



PROTESI MONOLIMB

ERIC

29 anni, amputato transfemorale a causa di una malattia congenita



PROTESI TRANSFEMORALE ALL
TERRAIN KNEE

FLORENCE

27 anni, amputata transtibiale a causa di un incidente



PROTESI MONOLIMB



MONOLIMB

LA STORIA DI BLESSING

La madre di Blessing era felice di poter raccontare la storia del figlio a qualcuno che non considerasse il suo caso un semplice incidente, ma riconoscesse la tragedia che aveva vissuto.

Dopo soli cinque giorni dalla nascita, a Blessing fu diagnosticata un'epatite e i medici iniziarono subito le cure. Tuttavia, poche ore dopo un'iniezione, il neonato cominciò ad avere le convulsioni. La sua gamba, piccolissima, iniziò a gonfiarsi. I giorni passarono, poi le settimane, e la situazione peggiorò fino a sfociare in una gangrena. A soli sei settimane di vita, Blessing subì l'amputazione della gamba sotto il ginocchio.

Nonostante tutto, Blessing è oggi un bambino pieno di fiducia in sé stesso e molto loquace, che ama conversare con chiunque. Per lui, la sua gamba mancante è poco più di un inconveniente: grazie alla sua protesi, può correre, camminare e arrampicarsi sugli alberi, libero e felice, proprio come ogni bambino della sua età dovrebbe poter essere.

ESTHER

45 anni, amputata bilaterale transtibiale a causa di una gangrena



MONOLIMB (BILATERALE)

JEREMIAH

62 anni, amputato transtibiale a causa del diabete



PROTESI MODULARE CON
TECNOLOGIA ALVIO

JOHN

43 anni, amputato transtibiale a causa di un'aggressione fisica



PROTESI MODULARE

BENEFICIARI

PETER H

33 anni, amputato transtibiale a causa di un incidente stradale



PROTESI MONOLIMB
(in attesa di essere ritirata)

NAFTALI

33 anni, amputato transtibiale a causa di un incidente stradale



PROTESI MONOLIMB

NICHOLAS

39 anni, amputato transtibiale a causa di un incidente stradale



PROTESI MONOLIMB

LA STORIA DI MOHAMMED

Nel 1993, un conflitto scoppiò nella contea di Wajir, una regione nel nord-est del Kenya al confine con Somalia ed Etiopia. Le fazioni coinvolte lottavano per il controllo del territorio, delle risorse e del potere. In pochi mesi, la breve ma intensa violenza causò 1'200 morti e cambiò profondamente la vita e la mobilità di Mohammed.

“La nostra auto passò sopra una mina antiveicolo, innescandola. L’esplosione fu assordante – un caos totale. Quando ripresi conoscenza, la mia gamba era completamente dilaniata. Non c’era modo di salvarla; dovettero amputarla” ricorda Mohammed.

Da allora, il 61enne ha fatto affidamento su protesi che, però, erano spesso pesanti e fragili. Con la protesi Monolimb, invece, Mohammed si sente più leggero e libero nei movimenti.

“Grazie, SwissABILITY!” dice con gratitudine.



PROTESI
MONOLIMB



SALAASH

31 anni, amputato transfemorale a causa di un incidente stradale



PROTESI TRANSFEMORALE

ROBERT

34 anni, amputato transtibiale a causa di un'infezione da iniezione antitetanica



PROTESI MONOLIMB

PETER N

35 anni, amputato transtibiale a causa di un incidente



PROTESI MONOLIMB
(in attesa di essere ritirata)

SAMSON

54 anni, amputato transtibiale a causa di un incidente stradale



PROTESI MONOLIMB

WINNY

28 anni, amputata transtibiale a causa di un coagulo di sangue



PROTESI MODULARE

PATRIC

45 anni, amputato transtibiale a causa di un incidente stradale



PROTESI MONOLIMB

UN FINALE INDIMENTICABILE

Abbiamo concluso la missione con un evento memorabile, che ha visto la partecipazione di oltre **150 partecipanti**, tra cui amputati e le loro famiglie, rappresentanti dei ministeri, lo staff del college, l'Associazione nazionale dei professionisti in orto-protesi, e tutti i nuovi studenti. Come facilmente immaginabile, ci sono stati numerosi interventi e discorsi, ma in particolare quello del capo della riabilitazione nazionale del Kenya, **Alex Kysianga**, che ha rivolto un invito ufficiale a SwissABILITY affinché continui a operare e a portare il suo sostegno nel Paese.



RINGRAZIAMENTI E PROSPETTIVE FUTURE

Il futuro di SwissABILITY si prospetta ricco di opportunità, con un crescente interesse per la Monolimb e nuovi inviti a collaborazioni internazionali.

Questo successo è stato reso possibile grazie al lavoro instancabile di Bernardo Gomes, formatore di talento che ci accompagna dal 2016, e al supporto del team del K.M.T.C. (Kenya Medical Training College), della N.A.O.T. (National Association of Orthopedic Technologists) e di tutti i loro dirigenti e collaboratori.



Il Direttore esecutivo di SwissABILITY, Roberto Agosta, e il formatore tecnico, Bernardo Gomes, sono stati i due membri del team di questa missione



Alex Kysianga, capo della riabilitazione nazionale del Kenya, con Roberto Agosta

Un ringraziamento speciale va anche ai nostri preziosi donatori, che, con discrezione e generosità, ci permettono di continuare questo straordinario lavoro di sostegno alla riabilitazione in Africa.

Grazie a tutti! Insieme, stiamo costruendo un futuro migliore.